

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Licenziamenti nell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale? Mancato rispetto delle norme deontologiche e della LAPS?**

Durante un recente incontro tra la Direzione dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) e i rappresentanti del personale (Commissione del personale e sindacati) è stato affrontato il tema degli effettivi del personale, la cui insufficienza è da tempo ripetutamente denunciata da parte sindacale. Un aumento è stato attuato nel 2002, ma per il 2003 il Consiglio di Stato avrebbe di nuovo imposto una riduzione del 2%. Nell'incontro citato, la Direzione ha affermato che da quest'anno deve applicare la decisione di ridurre gli effettivi del 2% all'anno per quattro anni e per raggiungere questo obiettivo non esclude di procedere a licenziamenti.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Corrisponde al vero che l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale deve ridurre gli effettivi del 2% all'anno per i prossimi 4 anni?
2. Se sì, perché non è prevista un'eccezione, come per altri settori, quali la polizia?
3. Corrisponde al vero che per raggiungere l'obiettivo di riduzione degli effettivi il Consiglio di Stato non esclude di effettuare licenziamenti, ritenuto che anche il mancato rinnovo di un rapporto di lavoro precario, quale l'incarico e l'ausiliario deve essere considerato un licenziamento?
4. In caso affermativo non ritiene ciò in contrasto:
  - a) con le assicurazioni date sistematicamente ai sindacati, secondo le quali la riduzione degli effettivi sarebbe stata attuata senza licenziamenti?
  - b) con le dichiarazioni della direttrice del DFE davanti al Parlamento, con lo stesso contenuto?
5. Nel caso in cui l'OSC dovesse ridurre gli effettivi:
  - a) non ritiene che la psichiatria pubblica è discriminata rispetto agli ospedali dell'EOC e agli altri settori sociosanitari?
  - b) Negli ultimi 10 anni la sociopsichiatria ha già subito una riduzione del personale di 31 unità, mentre il numero d'utenti avuti in cura è aumentato del 40%, da 5200 a 7680 pazienti.  
Il Consiglio di Stato non ritiene questa decisione in contrasto con le necessità più volte evidenziate di potenziare gli effettivi per rispondere ai crescenti bisogni della popolazione?
  - c) La psichiatria moderna e la LAPS impongono come obiettivo il superamento delle forme di contenzione violente. Le strade della cura passano attraverso la parola e l'assistenza, che significa stare accanto alla persona. La riduzione degli effettivi obbliga invece il personale ad adottare maggiormente una presa a carico degli utenti, in particolare durante la fase acuta della malattia, che contempla l'utilizzo di misure restrittive della libertà individuale,

quali la contenzione fisica (legare a letto i pazienti) e/o quella chimica (dosi eccessive di psicofarmaci).

Non ritiene la decisione di ridurre il personale di "cura" inadeguata e in contrasto con la legge sociopsichiatrica (LASP) e quindi assolutamente da evitare?

- d) Non ritiene che nel calcolo degli effettivi andrebbe considerato il fatto che una parte del personale è finanziato da enti esterni, quali l'AI e le Casse malati?

GRAZIANO PESTONI  
ARIGONI - CAROBBIO M. - CAVALLI -  
FERRARI C. - FERRARI M. - GHISLETTA D. -  
GHISLETTA R. - LURATI - PELOSSI - SAVOIA